



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GEIS004005

I.I.S.S. EINAUDI-CASAREGIS-GALILEI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La cospicua presenza di studenti stranieri determina lo sviluppo di azioni volte alla dimensione della multiculturalità e dell'interculturalità. La scuola offre agli studenti opportunità di studio che permettono lo sviluppo di competenze professionali e trasversali atte a garantire l'inserimento nel mondo del lavoro e ad affrontare le professioni del domani. La presenza di studenti iscritti al primo anno con fasce di voto diversificate, in linea con il riferimento regionale, induce ad una riflessione metodologica e docimologica a livello di scuola, volta a favorire il superamento del modello di insegnamento trasmissivo, l'adozione di metodologie innovative e alternative, la didattica per livelli e per competenze. Il numero medio di studenti per insegnante, inferiore ai valori di riferimento, può costituire un'opportunità per procedere in tale direzione.</p>	<p>La popolazione scolastica risulta diversificata, con alcune situazioni di modesto livello socio-economico e di disagio e con una prevalenza della fascia di voto medio-bassa a proposito degli alunni iscritti al primo anno, in particolare nell'istituto professionale. Un certo numero di studenti risente di situazioni familiari complesse e disaggregate, che incidono anche sul comportamento e sull'andamento scolastico. Per tali ragioni la scuola si pone come priorità strategica quella di contrastare la dispersione scolastica e di favorire il successo formativo degli studenti attraverso l'orientamento, il rafforzamento dell'autostima e della motivazione allo studio. Va sottolineato che il livello qualitativo dell'utenza scolastica nell'ultimo anno scolastico si è alzato e che in alcune classi, dell'istituto tecnico ma anche dell'istituto professionale, sono stati raggiunti buoni risultati di apprendimento e prevalenti situazioni di successo scolastico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio genovese del municipio Centro ovest è collocato a ridosso del porto passeggeri e del porto commerciale, dove la dismissione delle aree industriali e siderurgiche ha visto lo sviluppo di attività dedite al terziario, quali i servizi commerciali internazionali e di accoglienza turistica. La peculiarità della scuola ha pertanto sbocco nei settori legati alla blue economy, finalizzati, in particolare, a sostenere una crescita sostenibile nel settore marittimo. Per quanto attiene il settore tecnologico, la scuola ha rapporti di collaborazione con industrie che si avvalgono delle nuove tecnologie: automazione, energia e meccanica. E' in atto una progettualità relativa alla lotta contro la dispersione scolastica condivisa con il Municipio Centro Ovest.</p>	<p>Il territorio risente ancora fortemente della crisi storica dell'industria siderurgica, acuitizzata dalla crisi economica dell'ultimo decennio. Inoltre, il recente crollo del Ponte Morandi comporterà presumibilmente ripercussioni negative, finora non quantificabili, sul versante produttivo e di conseguenza sull'occupabilità cittadina. I precedenti anni scolastici sono stati caratterizzati da un incremento della presenza di cittadini stranieri, che ha impegnato l'Istituzione nella realizzazione di politiche scolastiche finalizzate all'integrazione e all'interculturalità. Si registrano recentemente fenomeni di ritorno al paese di origine da parte di studenti stranieri e di diminuzione della presenza di studenti stranieri nella popolazione scolastica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>Le strutture e gli spazi sono complessivamente a norma sul piano della sicurezza. La dotazione laboratoriale al momento risulta complessivamente di qualità ed aggiornata. La scuola ha partecipato al PON Ambienti digitali (avviso n.12810 del 2015) e, più recentemente, al PON laboratori professionalizzanti (Avviso n. 37944 del 2017).</p>	<p>La dotazione tecnologica deve essere estesa a tutte le classi, ma soprattutto occorrono risorse di personale per curarne il funzionamento e valorizzarne le potenzialità sul piano didattico. Gli spazi ginnici sono insufficienti e inadeguati. La scuola dispone solo occasionalmente di fonti di finanziamento diverse da quelle statali e risente comunque di notevoli difficoltà a gestire, sul piano amministrativo contabile, eventuali risorse aggiuntive.</p>
--	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'età media dei docenti tende a diminuire. La presenza di una certa circolazione dei docenti consente di rinnovare le professionalità e acquisire pratiche innovative da parte dei docenti di nuova generazione. Alcuni docenti posseggono certificazioni linguistiche.</p>	<p>Il numero dei docenti con il possesso del titolo sul sostegno è inferiore rispetto al fabbisogno. Alcuni docenti in servizio da molti anni sono resistenti all'innovazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati scolastici sono complessivamente in linea o superiori ai parametri di riferimento. Il numero degli studenti sospesi nelle classi prime del tecnico risulta sensibilmente inferiore ai valori di riferimento, mentre appare allineato nel primo biennio del professionale. La valutazione conseguita agli esami di stato tende a spostarsi verso risultati più elevati, sia nel professionale sia nel tecnico, in particolare collocandosi nella fascia intermedia degli esiti. Il tasso di abbandoni scolastici in corso d'anno è sensibilmente più basso dei parametri. La mobilità in entrata degli studenti in corso d'anno è più elevata rispetto ai parametri di riferimento, in particolare nel professionale.</p>	<p>Nel secondo biennio del professionale il numero degli studenti sospesi supera lievemente i valori di riferimento. La mobilità in uscita degli studenti in corso d'anno è più elevata rispetto ai parametri di riferimento nelle classi terze di tutti i corsi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono generalmente inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o lievemente superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio intermedie all'Esame di Stato e' pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La variabilità tra classi parallele per Italiano e Matematica è contenuta e risulta inferiore ai valori di riferimento, sia nel tecnico sia nel professionale. Nel suo complesso, il trend dimostra un percepibile</p>	<p>Permane una cospicua differenziazione dei risultati all'interno delle singole classi e "l'effetto scuola" appare ancora inferiore ai valori di riferimento.</p>

miglioramento rispetto agli anni precedenti, in quanto si sta riducendo il disallineamento rispetto ai parametri di riferimento. Si registra inoltre un trend in miglioramento degli esiti relativi "all'effetto scuola".	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Pur evidenziandosi un trend in miglioramento rispetto agli anni scolastici precedenti, soprattutto in merito alla diminuzione della variabilità fra classi parallele, permangono criticità a livello di esiti complessivi e un certo disallineamento all'interno delle singole classi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Grande entusiasmo dei ragazzi che hanno partecipato ai progetti (locali, nazionale e internazionali) orientati alla crescita delle competenze trasversali. Nel progetto GEMUN sono state coinvolte nr 9 classi del triennio, in generale tutte le classi dell'Istituto hanno seguito qualche percorso finalizzato. Si rileva una crescente consapevolezza sugli argomenti relativi alla salute per scegliere comportamenti adeguati e una maggiore consapevolezza di diritti e doveri dei cittadini. Sono in via di miglioramento le conoscenze linguistiche e le capacità relazionali degli allievi. La scuola cura con grande attenzione le tematiche relative alla discriminazione e al bullismo.	Coordinamento non ottimale tra i plessi nella realizzazione delle attività mirate sullo sviluppo di competenze trasversali, necessità di programmare da inizio anno le attività per evitare sovrapposizioni di impegni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 <u>4</u> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai dati 2015 si evince una crescita rispetto all'anno precedente del numero di diplomati inseriti nel mondo del lavoro, in particolare con contratti a tempo indeterminato o di apprendistato: la percentuale è doppia rispetto alla media nazionale e regionale. La quota di studenti che risulta fuori dai percorsi sia formativi sia occupazionali è inferiore di almeno 6 punti percentuali rispetto ai dati regionali.	E' in lieve diminuzione la percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi in ambito universitario, soprattutto nei corsi di studio dell'area disciplinare economico-statistica, giuridica, ingegneria e politico-sociale. Il numero di CFU globalmente conseguito nel primo biennio è inferiore ai valori di riferimento.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <u>4</u> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. La quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o di apprendistato è sensibilmente superiore a quella regionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono state realizzate attività sistematiche di didattica per competenze. I docenti del dipartimento hanno dimostrato di saper raggiungere obiettivi di gruppo con l'ausilio delle nuove tecniche di comunicazione in modo responsabile e puntuale. Le programmazioni didattiche avvengono sulla base di indicazioni e obiettivi condivisi e risultano complessivamente coerenti a livello di istituto, anche attraverso il confronto dei risultati e lo scambio dei materiali. Si rileva una maggiore omogeneità nella trattazione degli argomenti disciplinari e nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Nell'istituto professionale è consolidata l'abitudine a lavorare per UDA e in chiave di curricolo unitario, articolato fra biennio e triennio.</p>	<p>Criticità nell'oggettivazione dei risultati. Difficoltà nel rilevare l'effettiva attuazione e il rispetto di quanto formalmente deciso in sede di dipartimento. Le prove per classi parallele non praticate in modo sistematico e non sempre se ne analizzano i risultati a livello collegiale. Esiste una chiara volontà di condivisione, ma la diversità fra i corsi per utenza e programmi non consente sempre di svolgere attività condivise. L'instabilità dell'organico ostacola le attività di continuità didattica. La modalità di valutazione delle competenze dei PCTO entro le discipline non è ancora sistematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica e i criteri di valutazione sono in genere condivisi tra i docenti. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'attività laboratoriale si è dimostrata lo strumento vincente per favorire la motivazione</p>	<p>Gli scambi relativi alla didattica laboratoriale hanno avuto come tema prevalente la preparazione delle</p>

<p>all'apprendimento. Di particolare efficacia si sono rivelate le attività peer to peer, flipped classroom o per piccoli gruppi. Nei processi di insegnamento/apprendimento sono consolidate le pratiche di scambio di esperienze, metodologie e materiali. Si rileva un'accresciuta tendenza alla condivisione di materiali (programmazione dipartimento, prove per competenze, griglia comune di valutazione) tra i componenti dei dipartimenti e ad un miglioramento delle relazioni tra docenti. Le griglie di valutazione dell'esame di stato sono state condivise e ampiamente utilizzate- Casaregis: - prove parallele per competenze nr 114 - prove per competenza nr 18 - uda civilistica nr 7 - uda professionali nr 6 - simulimpresa nr 2 Einaudi: - prove parallele per competenze nr 100 - prove per competenza nr 44 - uda nr 14 Galilei: - prove parallele per competenze nr 4 - prove per competenza nr 9 - uda nr 13 Totale Istituto: - prove parallele per competenze nr 218 - prove per competenza nr 71 - uda nr 40</p>	<p>prove INVALSI. Presso la sede manca un laboratorio dedicato alle Scienze Integrate -biologia, scienze della terra- e non è sempre possibile accedere al laboratorio di chimica. Si accede con difficoltà ai laboratori informatici, anche per problemi organizzativi.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo non sempre omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive e i conflitti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola è presente un gruppo stabile di docenti di sostegno, in organico di diritto, costituito da docenti specializzati e motivati. E' inoltre stata istituzionalizzata una funzione strumentali per l'inclusione. La scuola ha realizzato un protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali e identificato, con risorse proprie, la figura del docente tutor nelle classi di biennio di tutte le sezioni. E' presente una modulistica per tutti gli</p>	<p>Assenza di un organico di sostegno di diritto stabile e completo soprattutto nelle fasi di accoglienza di inizio anno. Necessità di una maggiore formazione del personale scolastico, in ordine alle didattica inclusiva. Nr ore esiguo della figura del docente tutor, in quanto le situazioni da affrontare relative al percorso scolastico ed educativo degli studenti sono numerose, complesse e diversificate e i tempi necessari ai ragazzi per aprirsi e parlare</p>

<p>alunni BES aggiornata e comune a tutto l'istituto. Viene riservata grande attenzione da parte della dirigenza e dello staff dirigenziale alla diffusione delle pratiche inclusive e alla creazione di un clima accogliente e attento al benessere dello studente. In entrambi i plessi sono presenti spazi dedicati alle attività finalizzate all'inclusione e adeguatamente attrezzati con risorse didattiche e tecnologiche.</p> <p>Sportello di ascolto: - Einaudi, Nr 100 contatti per colloqui, circa 25 allievi e 10 genitori - Galilei e Casaregis, 35 colloqui con alunni, 5 con genitori, 8 con insegnanti e 5 con servizi/ educatori Tutoraggio: - Nr 9 docenti tutor - Nr 15 classi coinvolte Il tutor è stata per gli alunni una figura di riferimento presente e disponibile ad ascoltare lo studente in difficoltà cercando di aiutarlo nel suo percorso di crescita, naturalmente non sempre in grado di risolvere ogni problema con soluzioni concrete ed immediate.</p> <p>Italiano L2: - Casaregis-Galilei Nr 1 corso base/intermedio, 12 alunni Nr 1 corso intermedio/avanzato 13 alunni. - Einaudi Nr 1 corso base/intermedio, 13 alunni. Metodo di studio: - Einaudi, nr 1 corso, 9 alunni. Non tutti gli alunni hanno frequentato con regolarità, ma chi ha partecipato con assiduità ha valutato positivamente tale opportunità, inoltre essendo tale corso in contemporanea con il corso I2, i relativi gruppi hanno avuto un'occasione di incontro e accoglienza extra-curricolare. Corsi di informatica: Partecipazione numerosa e attiva, frequenza assidua alle lezioni pomeridiane per fornire all'utenza un ampliamento dell'offerta formativa utile al conseguimento della patente Nuova ECDL.</p>	<p>liberamente sono solitamente lunghi.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola svolge un'azione di placement degli studenti favorita dall'esperienza di stage e dai progetti in partenariato. Gli stage lunghi e individualizzati favoriscono lo sviluppo delle competenze trasversali e tecnico-professionali. Il gruppo Orientamento ha lavorato in modo propositivo e collaborativo durante tutto l'anno scolastico. Sono stati rafforzati i vecchi contatti con i referenti degli II.CC. e instaurate nuove relazioni e collaborazioni. La scuola ha avviato pratiche di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. Molto positiva l'affluenza agli open day, in particolare al primo, a fine novembre e di sabato mattina. Attraverso lezioni nelle scuole medie inferiori e/o attività peer to peer all'interno dell'Istituto, l'attività di orientamento ha coinvolto nr. 23 Istituti Comprensivi. Partecipazione a nr 12 saloncini dell' orientamento, oltre alla partecipazione al salone regionale sull'orientamento. Sono stati realizzati nr 3 Open Day rispettivamente in Einaudi Casaregis e Galilei, con l'apprezzabile interessamento di alcuni esponenti del mondo del lavoro intervenuti in occasione dell'orientamento in itinere presso Galilei. Per quanto riguarda i percorsi triennali del professionale, gli stage hanno avuto esiti positivi nella quasi totalità dei casi, così come le attività LARSA. Le UdA previste sono state effettuate e le competenze valutate tramite le prove esperte. Si è lavorato all' intensificazione dei rapporti con enti di formazione.</p>	<p>Non tutti i docenti sostengono adeguatamente le iniziative di alternanza scuola/lavoro e collaborano fattivamente. Manca un collegamento formativo forte ed esplicito fra PCTO e orientamento, inteso come acquisizione da parte degli studenti di competenze decisionali e di gestione consapevole del proprio percorso scolastico e personale. Il numero di persone disponibili ad impegnarsi nell' Orientamento è limitato, con eccessivo carico per le persone coinvolte, che ha determinato uscite in orario curricolare in misura importante. Nell'istituto professionale, un numero crescente di alunni non si dimostra interessato a sostenere l'esame di qualifica e non affronta con adeguati attenzione e impegno le attività mirate alla preparazione delle prove d'esame.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel contesto scolastico si sta costruendo un modello organizzativo il più possibile efficiente ed efficace, fondato su una leadership allargata e partecipativa e su modalità chiare e trasparenti sia nell'attribuzione dei ruoli e dei compiti, sia nella distribuzione delle risorse. L'impegno finanziario è pianificato attraverso una gestione unitaria e coerente dei finanziamenti da FIS e da Programma annuale, convogliando le risorse sul duplice versante della realizzazione dei progetti più innovativi del PTOF e dell'incremento delle dotazioni strumentali in favore degli studenti. A supporto di questo modello organizzativo, è rilevante l'impegno gestionale e finanziario per migliorare, sul piano tecnico e qualitativo, la comunicazione interna, con ripercussioni positive non solo in materia di digitalizzazione dei processi, ma anche nel rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità professionale. Sono stati promossi individuati strumenti di rilevazione, di monitoraggio e di rendicontazione dei dati riguardanti l'intera progettualità del PTOF. Queste azioni sono state occasione di riflessione e di confronto in incontri del NIV e degli OOCC, in primo luogo del Consiglio di istituto, sulle attività e direzioni da individuare come strategiche in relazione alle priorità formative della scuola.</p>	<p>La scuola non ha ancora raggiunto una piena identità di istituto e risente della divisione pregressa in tre realtà e storie scolastiche separate. L'impegno e la disponibilità a farsi carico di azioni progettuali e innovative e a operare fattivamente per migliorare l'andamento didattico e organizzativo della scuola non è condiviso in uguale misura dai docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La progettazione didattica, la gestione delle risorse economiche, il modello organizzativo presentano caratteri di organicità e coerenza, all'insegna di una visione e missione strategica definita e condivisa entro la comunità scolastica.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati messi in atto interventi di formazione mirati e in genere rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. - Nr 5 corsi della scuola rivolti ai docenti dell'istituto: didattica dell'italiano I1 e I2, educazione alimentare, didattica per studenti con dsa, formazione web community manager - Nr 10 corsi sulla sicurezza (dlgs 81/08) tenuti da ente esterno. - Nr 5 corsi tenuti da usr (preparazione esame di stato). Diverse iniziative di formazione peer to peer su temi coerenti con il piano di formazione La formazione Web Community Manager mira a implementare stabilmente la nuova curvatura dell'Istituto professionale e mettere in atto nuove progettualità.</p>	<p>La formazione sulla sicurezza è stata mal sopportata dai docenti e, in genere, non ne sono state condivise le finalità, causando rilevanti problemi pratici e organizzativi. La comunicazione delle iniziative formative è circolata con una certa difficoltà. Molte iniziative portate avanti da altre scuole o enti esterni non sono state adeguatamente promosse. Le attività di formazione di ambito si sono rivelate poco utili o comunque hanno ottenuto un riscontro molto basso fra i docenti della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza alcune iniziative formative di qualità che incontrano in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Una buona parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stata riservata particolare attenzione alle relazioni con l'esterno, anche a fronte di un contesto sociale complesso e problematico e di un'utenza</p>	<p>Occorre rendere più sistematiche e intense le relazioni con le famiglie. In alcuni casi la scuola deve farsi carico di un compito di supporto alla</p>

<p>contraddistinta, in alcuni casi, da situazioni di disagio: ciò a partire dalla comunicazione con le famiglie, ai contatti con le altre istituzioni scolastiche, alla cura dei rapporti con le aziende e con esponenti del mondo produttivo, oggetto privilegiato dell'alternanza scuola lavoro. Da segnalare, in questo quadro, la promozione di molteplici accordi di rete tra scuole, a livello regionale e nazionale o interistituzionale, fondati sull'identificazione di temi di alto rilievo formativo e di interesse comune. Tali iniziative, condotte all'insegna di criteri di unitarietà e coerenza progettuale, hanno consentito la realizzazione di iniziative significative per la scuola, riferite ai temi dell'inclusione e del contrasto alla dispersione scolastica, dell'educazione interculturale, dello sviluppo della cultura tecnologica, dell'innovazione metodologico-didattica. Di particolare efficacia si sono dimostrati gli accordi di rete in materia di orientamento in entrata, che hanno coinvolto soprattutto le scuole del primo ciclo del territorio.</p>	<p>genitorialità. Occorre condividere maggiormente entro la comunità scolastica l'insieme delle azioni che la scuola conduce verso l'esterno.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'insieme delle azioni indirizzate al contesto sociale di riferimento, la promozione della partecipazione della scuola a reti e a collaborazioni con soggetti esterni risponde, oltre all'intento di dare attuazione al PTOF, di costruire, entro un ambiente complesso e ancora frammentato, un'identità dell'istituzione, che consenta alla scuola di ancorarsi saldamente al proprio contesto territoriale e, nel contempo, di aprirsi a sollecitazioni variamente provenienti dall'esterno, imparando a riconoscere e a cogliere l'innovazione. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se non sempre producono risultati efficaci.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, specie nel biennio dell'obbligo, e garantire l'effettivo successo formativo alla maggioranza degli studenti.

Traguardo

Generare una tendenza di crescita in % degli ammessi e di diminuzione delle sospensioni del giudizio. Ridurre il divario tra classi e sezioni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare l'integrazione degli esiti delle attività di Alternanza Scuola Lavoro nella valutazione curricolare ordinaria.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare attività per competenze con particolare attenzione, nelle classi del biennio, alle competenze linguistiche e logico-matematiche.

3. Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività laboratoriali, di peer education e metodologie didattiche attive e innovative, orientate in particolare sullo sviluppo delle competenze digitali.

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività individualizzate in orario curricolare e non per contrastare la dispersione e favorire il successo scolastico.

5. Continuità e orientamento

Promuovere nel biennio azioni di orientamento alla scelta dell'articolazione nel triennio.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare il modello organizzativo dell'Istituto in funzione del miglioramento degli esiti scolastici degli studenti e prove standardizzate.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare e promuovere iniziative di formazione del personale scolastico su temi inerenti le priorità individuate nel Piano di formazione.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione col mondo della produzione, gli enti locali, le altre ISA, i Centri di formazione e l'Università.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali rispetto a scuole con simile indice di contesto socio-economico e culturale.

Traguardo

Ridurre in percentuale lo scarto degli esiti delle prove INVALSI rispetto alle medie di riferimento di scuole con simile indice di contesto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare attività per competenze con particolare attenzione, nelle classi del biennio, alle competenze

linguistiche e logico-matematiche.

2. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività individualizzate in orario curricolare e non per contrastare la dispersione e favorire il successo scolastico.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare e promuovere iniziative di formazione del personale scolastico su temi inerenti le priorità individuate nel Piano di formazione.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione col mondo della produzione, gli enti locali, le altre ISA, i Centri di formazione e l'Università.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare la didattica per competenze.

Traguardo

Svolgere in ogni classe almeno un'attività didattica per competenze. Orientare le programmazioni di dipartimento sulla didattica per competenze

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare attività per competenze con particolare attenzione, nelle classi del biennio, alle competenze linguistiche e logico-matematiche.

2. Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività laboratoriali, di peer education e metodologie didattiche attive e innovative, orientate in particolare sullo sviluppo delle competenze digitali.

3. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività individualizzate in orario curricolare e non per contrastare la dispersione e favorire il successo scolastico.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare e promuovere iniziative di formazione del personale scolastico su temi inerenti le priorità individuate nel Piano di formazione.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione col mondo della produzione, gli enti locali, le altre ISA, i Centri di formazione e l'Università.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

RISULTATI SCOLASTICI. Dai dati sugli esiti scolastici interni è emerso un tendenziale miglioramento. In particolare, si rileva una lieve diminuzione delle non ammissioni, in linea con le medie locali e nazionali. Permangono andamenti diversificati tra classi parallele e sezioni costituenti l'Istituto, relativamente alle sospensioni del giudizio. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE. La seconda priorità, relativa agli esiti delle prove Invalsi, è riferita alla significativa differenza emersa fra gli esiti della scuola rispetto ai valori medi registrati a livello locale e nazionale in scuole con indice di contesto socio economico e culturale simile. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Tale priorità è strettamente collegata alla precedente, in quanto l'adozione di pratiche metodologiche innovative, e soprattutto della didattica per competenze, tende a favorire il successo formativo degli studenti e a migliorare anche gli esiti delle prove standardizzate.